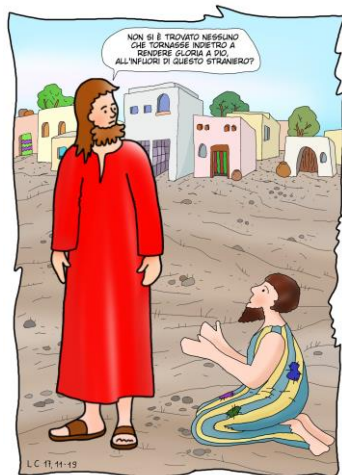




Anno XI | Numero 7
16 febbraio 2025

E GLI ALTRI NOVE DOVE SONO?



**DON GIUSSANI
E CL**

VACANZE ESTIVE
Informazioni utili

**CORSO
CHIERICHETTI**

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant' Agostino

“Alzati e va’; la tua fede ti ha salvato” dice Gesù al lebbroso guarito, donandogli salute e anche salvezza, è una nuova speranza di vita.

Anzitutto c’è un invito: “Alzati”, perché il lebbroso si era prostrato con il volto a terra, quel volto che la lebbra aveva sfigurato e che ora Gesù ha guarito, quel volto che è riflesso del volto di Dio ad immagine del quale siamo stati creati, quel volto troppo spesso scavato dalle malattie e dalle fatiche e che gli uomini ingiustamente sfigurano.

Ora questo uomo è nuovamente in piedi e può guardare negli occhi Gesù, gli è stata restituita la dignità, ha riavuto in dono un nuovo rapporto con Dio e con gli altri. Poi un ordine: “va’”, perché camminare è vivere e perché la vita è un cammino continuamente da ricominciare. Infatti, anche Gesù nel Vangelo viene presentato sempre in cammino e anche ora sta compiendo il suo cammino verso Gerusalemme, dove porterà a termine la sua missione di salvare l’umanità con la sua Pasqua.

Infine, la buona notizia: “la tua fede ti ha salvato”, perché il lebbroso non è stato solo guarito dalla lebbra, che è buona cosa ma anche poca cosa, perché in fondo noi uomini abbiamo imparato a farlo da soli; infatti, il progresso della medicina ci ha permesso di guarire la lebbra con facilità e a poco costo. Quest’uomo è stato anche salvato, cioè ha ricevuto la pienezza dei doni di Dio, la comunione con Lui che è la vita eterna, il perdono dei peccati, una nuova relazione con la comunità che l’aveva escluso. Gesù constata con dolore che solo quest’uomo è tornato per essere salvato, mentre gli altri nove, che pure sono stati guariti, non sono tornati da Gesù per essere salvati.

È come se Gesù ci dicesse che tutti gli uomini (il numero 10 significa tutta l’umanità) sono raggiunti dal suo dono d’amore, che guarisce sempre le infermità dello spirito e talvolta anche quelle del corpo, ma non tutti lo riconoscono e tornano da lui per fare “eucarestia” (cioè “rendere grazie”). Ogni volta che partecipiamo alla messa infatti non stiamo solo adempiendo ad un precetto, ma stiamo facendo della nostra vita un rendimento di grazie al Padre, per il dono del Figlio Gesù, che fa di noi figli amati, guariti e salvati.

Ma noi sappiamo ringraziare Dio dei suoi doni d’amore o siamo anche noi rimasti imprigionati nell’infinito rosario di lamentele che avvolge l’esistenza di tante, troppe, persone?

Don Marco

Dal vangelo secondo Luca (Lc 17, 11-19)

In quel tempo. Lungo il cammino verso Gerusalemme, il Signore Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all’infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va’; la tua fede ti ha salvato!».

DON GIUSSANI E CL, TESTIMONI DELLA FECONDITÀ DELL’AFFIDAMENTO AL SIGNORE

In Duomo l’Arcivescovo ha presieduto la Messa in suffragio del Servo di Dio a 20 anni dalla sua morte, nel 43° anniversario del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e liberazione

di Annamaria BRACCINI
13 Febbraio 2025

«Grazie del vostro dedicarvi alla Chiesa, al Movimento, alla testimonianza nel mondo». Nella celebrazione che presiede in Duomo per il 20esimo anniversario della morte di monsignor Luigi Giussani (22 febbraio 2005) e nel 43esimo del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione (11 febbraio 1982), l’Arcivescovo saluta così le migliaia di persone che varcano la soglia della Cattedrale – molte rimangono anche all’esterno – e che si collegano da remoto per la Messa, una delle molte celebrate in questi giorni, con le stesse intenzioni, in tante parti del mondo.

La celebrazione

Amici, aderenti, simpatizzanti di Cl di ogni età, anziani e giovani, famiglie intere, che giungono da diverse zone della Diocesi e che si ritrovano per un appuntamento ormai tradizionale nel nome del fondatore, il servo di Dio Luigi Giussani di cui si sta svolgendo la Causa di beatificazione che «speriamo di vedere presto giungere a conclusione», aggiunge l’Arcivescovo rivolgendosi ai fedeli e alla cinquantina di sacerdoti che concelebrano l’Eucaristia. Tra loro tre Vescovi – gli ausiliari monsignori Giuseppe Vegezzi e Luca Raimondi, e monsignor Massimo Camisasca -, don Julián Carrón (primo successore di Giussani alla guida della Fraternità), il *Moderator Curiae* monsignor Carlo Azzimonti, il vicario episcopale monsignor Luca Bressan, don Mario Garavaglia (assistente ecclesiastico diocesano del Movimento), il responsabile del Servizio per le Cause dei Santi monsignor Ennio Apeciti e l’assistente diocesano dell’Azione Cattolica ambrosiana don Cristiano Passoni. Nelle prime file, il fratello del Servo di Dio, Gaetano, e i nipoti, Davide Prospero, presidente della Fraternità di Cl, appena riconfermato dal Papa per un secondo mandato quinquennale, Raffaele Cattaneo, sottosegretario di Regione Lombardia con delega alle Relazioni Internazionali ed Europee e, per il Comune, l’assessore Guido Bardelli. Dalla pagina del Vangelo di Marco con l’episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci si avvia l’omelia dell’Arcivescovo, nella sottolineatura dei discepoli che, di fronte alla folla immensa e affamata di 4000 persone e ai soli sette pani e pochi

dichiarano la loro «indifferenza», «autoreferenzialità, scoraggiamento, giudizio e disprezzo», dicendo. «Questi 4000 non meritano la tua compassione, Signore. E neppure la nostra. Sono gente inaffidabile. Se vogliamo sopravvivere dobbiamo chiamare le cose con il loro nome e giudicare il mondo per quello che è».

«Quelli del numero 7»

E se «il numero 7 è il numero dell’inadeguatezza, della povertà e un argomento per la loro inerzia», lo stesso numero diventa quello della «sovabbondanza» nelle 7 ceste di cibo avanzate. «Noi siamo qui radunati – continua, infatti, monsignor Delpini – per celebrare questa rivelazione: il poco che siamo, il poco che abbiamo, i pochi che ci stanno, bastano per i 4000. La storia del movimento di Comunione e Liberazione è una conferma di quest’opera di Dio, della fecondità dell’affidamento al Signore Gesù che è stato il centro dell’insegnamento e della testimonianza di don Giussani». L’invito è a essere «quelli del numero 7», che, disponibili all’incontro con il Signore, «si convertono dalla indifferenza alla compassione, dall’autoreferenzialità alla docilità, dal giudizio sprezzante al discernimento benevolo, dallo scoraggiamento alla fiducia e allo stupore». «Le caratteristiche di quelli del numero 7 possono facilmente riconoscersi in alcuni tratti dell’esperienza di fede e della vita e testimonianza di don Giussani. Quelli che non buttano via niente, perché ogni singolo frammento deve essere raccolto, ogni piccola cosa è un dono, è un segno, è una testimonianza. Non c’è niente di così piccolo che non sia utile, non c’è nessuno così povero o sbagliato che sia insignificante, che possa essere scartato».

Il numero dell’abbondanza

D’altra parte, suggerisce l’Arcivescovo, la storia stessa ci dice che il numero 7 è il segno di una completezza: i 7 giorni della settimana, i sacramenti, le opere di misericordia, le virtù da praticare e i vizi da evitare, «persino gli angeli del tempo ultimo vengono inviati o i loro 7 flagelli e le loro 7 benedizioni. Quelli del numero 7 sono, quindi, quelli che praticano l’arte del tenere insieme, dell’abbracciare tutti, del fare delle differenze una ricchezza, anche dentro la complessità delle nostre comunità, anche dentro le differenze, i punti di vista diversi nel Movimento».

Il ringraziamento del presidente Prospero

A conclusione, è il presidente Prospero a portare il ringraziamento dell’intera Fraternità e del Movimento, riconfermando il cammino sinergico e a servizio della Chiesa diocesana: «Quando gli veniva chiesto di spiegare la natura profonda del Movimento, Giussani metteva in luce due aspetti, che Cristo è il centro di tutto e che non si può “seguire, capire e essere fedeli a Cristo se non insieme”. Per questo, ci diceva, “siamo chiamati ad essere un cuore solo e un’anima sola nell’unica

VACANZE ESTIVE

Date e informazioni utili

Anche la prossima estate vivremo, come di consueto, le settimane di vacanza estiva con i ragazzi di tutte le fasce di età.

I moduli di iscrizioni saranno disponibili non prima di Mercoledì 12 febbraio.

N.B. Le iscrizioni apriranno Mercoledì 26 febbraio con questi criteri:

- le prime due settimane di iscrizioni saranno aperte **solo e unicamente a coloro che sono iscritti alla catechesi e ai percorsi preado e ado.**

- Non è possibile portare le iscrizioni di altre persone, solo quella del figlio/a, nipote...

- **a partire da Mercoledì 12 marzo** le iscrizioni (salvo esaurimento posti) **saranno aperte a tutti.**

2-4 elementare

MARZIO dal 26 al 29 giugno 2025

5 elementare-2 media

PASSO DEL TONALE dal 19 al 26 luglio

3 media-Adolescenti

PASSO DEL TONALE dal 26 luglio al 2 agosto

ISCRIZIONI

Presso la segreteria dell'Oratorio di Gavirate:

il Mercoledì e il Venerdì, dalle 16.00 alle 18.00

Presso il bar dell'Oratorio di Gavirate:

il Sabato e la Domenica, dalle 15.00 alle 18.00

All'atto dell'iscrizione portare la fotocopia della Carta di Identità e della Tessera Sanitaria

COSTI

Marzio € 130

Passo del Tonale € 340 (vedi sconti fratelli)

Invitiamo a pagare la caparra possibilmente in contanti.

N.B. L'**oratorio estivo** sarà proposto nella consueta modalità. Quest'anno però faremo 5 settimane:

da Lunedì 9 giugno a Venerdì 11 luglio. Le info utili e le iscrizioni a partire da aprile.

“LA PAROLA IN MEZZO A NOI”

Tutti i **Mercoledì Lectio** in oratorio S. Luigi alle ore 21.00. Anche su YouTube.

Proposta di “LECTIO DIVINA” per gli adulti- La parabola di Tobia

Ore 21.00 Chiesa SS. Pietro e Paolo di Brebbia, don Marco Casale, Parroco C.P. SS. Trinità di Gavirate terrà incontri nei lunedì: 17 febbraio, 24 febbraio. 3 marzo

PREADO

Sabato 22 febbraio dalle 17.00 alle 18.30

in oratorio S. Luigi a Gavirate

Sabato 1 marzo dalle 17.00 alle 18.30

in oratorio S. Luigi a Gavirate

ADO

Domenica 16 febbraio dalle 17.30 alle 19.00

in oratorio S. Luigi a Gavirate

Domenica 23 febbraio dalle 17.30 alle 19.00

in oratorio S. Luigi a Gavirate

Domenica 2 marzo dalle 17.30 alle 19.00

in oratorio S. Luigi a Gavirate

GIOVANI

Venerdì 28 febbraio dalle 19.30 alle 22.30

SERATA IN SEMINARIO

Preghiera e testimonianza di don Giuseppe Scavini, cappellano del policlinico di Milano

Ritrovo in oratorio S. Luigi a Gavirate alle 18.45

Portare la cena al sacco.

CORSO CHIERICHETTI

Due serate per i chierichetti e le chierichette di tutta la Comunità Pastorale.

Sabato 1 marzo dalle 19.00 alle 22.30

Domenica 5 aprile dalle 19.00 alle 22.30

in oratorio S. Luigi a Gavirate

Aspettiamo i chierichetti e le chierichette delle quattro parrocchie e anche chi vuole iniziare questo servizio. Sarà un'occasione per conoscersi e imparare insieme!

Per iniziare a fare il chierichetto/a occorre essere in 4 elementare.

Per iscrizioni:

contattare i cerimonieri.

Portare € 5 per la pizza.

Per info:

don Luca 347 3959797

Simone Seminarista 334 7885287

CP GAVIRATE

Domenica 16 ore 15 C. P. Under 12 - 3B Bogno

Sabato 22 ore 16 C. P. Open femminile – Virtus

“IMMAGINARTE” MEETINGS 2025

Concerto di apertura, **sabato 22 Febbraio ore 20.45**
Chiesa S.Giovanni Evangelista a Gavirate. Direttore Carlo Taffuri, musiche di Mozart e Dvorak.

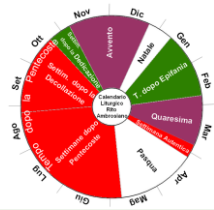
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

27 aprile ore 10.00 - Oltrona

4 maggio ore 11.00 - Voltorre

18 maggio ore 10.30 – Gavirate

25 maggio ore 9.30 - Comerio



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate.
0332 743040 (segreteria da lunedì al sabato 10.30 – 12.30) - pastorale.trinita@gmail.com
Parroco don Marco Casale 348 283 1322 – marco.casale@alice.it
Oratorio S. Luigi: 0332 776550 - oratorigaviratecomerio@gmail.com
Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

Calendario liturgico 17 febbraio - 23 febbraio

Lunedì 17 febbraio - bianco

SS. 7 fondatori dell'ordine dei servi della B. Vergine Maria - Feria

8.00: Gavirate –
16.30: Comerio –

Sir 38,9-14 Sal 72 (73) Mc 8,31-33
Fuori di te, Signore nulla bramo sulla terra

Martedì 18 febbraio - bianco

S. Patrizio, vescovo - Feria

7.00 Gavirate –
16.00 Voltorre – Costa Paolo, Francesca e famigliari defunti

Sir 27,1-3 Sal 126 (127) Mc 9,14-29
Chi cerca il Signore non manca di nulla

Mercoledì 19 febbraio - bianco

S. Turibio di Mogrovejo, vescovo - Feria

8.00 Gavirate –
9.00 Gropello –
16.30 Comerio – def. Bianchi Giovannina

Sir 25,1-6 Sal 89 (90) Mc 9,33-37
Donaci, Signore, la sapienza del cuore

Giovedì 20 febbraio - verde

Feria

Sir 2,1-11 Sal 36 (37) Mc 9,38-41
Il Signore è il sostegno dei giusti

9.00: Voltorre – def. Borghi Gaetano
16.30: Comerio – deff. Rosanna e Egidio Lucchini
18.00: Gavirate – deff. Vigliarolo Matilde, Salvatore, Galluzzo Rosa, Lauro Nicodemo, Agostino Immacolata

Venerdì 21 febbraio - bianco

S. Pier Damiani, vescovo e dottore della chiesa - Feria

9.00: Oltrona – deff. Sandro, Assunta, Carlo e Carla
10.00: Gavirate – def. Piera Fagnani
16.30: Comerio –

Sir. 18,1-14 Sal 18 (19) Mc 9,42-50
I cieli narrano la gloria di Dio

Sabato 22 febbraio - verde

Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

17.00: Gropello – deff. Boggi Amedeo e Rovera Teresita – Malavasi Giovanni e Colombari Pia
17.30: Voltorre – deff. Buzzi Giovanni e Palombi Savina
18.00: Comerio – deff. Celin Orfelio e Baruzzo Bruna
18.30: Gavirate – deff. Bianchi Emilio e Elena

Domenica 23 febbraio - verde

Penultima dopo l'Epifania

Dn 9,15-19 Sal 106 (107) 1Tm 1,12-17 Mc 2,13-17
Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

8.00: Gavirate –
9.30: Comerio – def. Pizzoli Franco
10.00: Oltrona – def. Corti Ambrogio
10.30: Gavirate – deff. Papa Rino e Orsi Augusta
11.00: Voltorre – volontari oratorio defunti: Rita, Daniela, Tommaso, Ettore, Lorenzo
18.30: Gavirate – def. Orecchia don Carlo

Confessioni: VENERDI 17.30-19.00 a Gavirate

SABATO 10.00-11.00 a Comerio
15.00-17.00 a Gavirate

Adorazione: GIOVEDI 17.00 fino alle 18.00 a Gavirate

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti:
ZITTI DIONISIO, GAIAZZI PIA LETIZIA, MANTICA
GIANCARLO

PER PRENOTAZIONE S. MESSE DI SUFRAGIO TEL: Gavirate/Oltrona – 0332 743040
Comerio (sig.ra Enrica) – 347 795 7133
Voltorre (sig.ra Clarita) – 333 697 2880

PER RICHIESTA UTILIZZO AMBIENTI ORATORI: Oltrona (sig.ra Giovanna) – 334 368 4149
Comerio (sig.ra Margherita) – 339 100 4497
Voltorre (sig. Fiorenzo) – 335 825 4170

PER RICHIESTA CERTIFICATI BATTESIMO E CRISMA: pastorale.trinita@gmail.com